

Working Group 3

Linee-guida per il Gruppo di Lavoro: “Turismo culturale-ambientale”

1. Il turismo culturale si sviluppa in contesti territoriali integrati e in evoluzione. Esso è strettamente collegato alla fruizione delle bellezze naturali, alla valorizzazione delle tradizioni locali, alla diversità delle culture. Rappresenta dunque una straordinaria opportunità per l'economia del bacino adriatico-ionico. Occorre avere presente che la individuazione e la costruzione di itinerari storico-culturali, a connotazione regionale, si muove nello scenario della competizione internazionale ma anche della cooperazione (può incontrare ostacoli e difficoltà in relazione ad egoismi locali, timori di concorrenzialità nel breve periodo, incomprensioni reciproche riconducibili a decenni di rapporti difficili e, spesso, conflittuali). Pertanto una politica di promozione del turismo culturale-ambientale che intenda essere efficace richiede da parte dei proponenti partecipazione, investimenti, progetti ed elaborazione di proposte forti sul piano dei contenuti culturali e della visibilità.
2. Un programma di promozione in questo settore può essere individuato nelle radici comuni storico-culturali. Il bacino adriatico-ionico, dalle civiltà greca e romana, poi attraverso l'influenza bizantina e veneziana, e fino all'inizio del XX secolo, è stato teatro di confronti aspri tra le regioni rivierasche. Le numerosissime testimonianze ereditate da questi periodi rendono particolarmente stimolante la individuazione di percorsi culturali ed etnici di grande fascino e visibilità, soprattutto lungo la sponda orientale del bacino. .
3. Il turismo culturale, per sua natura tipicamente itinerante, deve essere associato all' ambiente e al territorio. Questa integrazione, collegata agli aspetti storico-culturali, deve privilegiare le realtà locali in termini di riconoscimento e recupero delle tradizioni, di valorizzazione di prodotti tipici agricoli e artigianali, di riscoperta dell'ambiente naturale, di tutela dei parchi archeologici. Il rapporto simbiotico cultura-ambiente, integrato e sostenibile, è il pilastro del “Turismo Globale”.
4. Su questa linea propositiva sono immediatamente individuabili tematiche di grande interesse, aperte ad iniziative concrete:
 - a) lo sviluppo di rapporti diretti “coast-to-coast” tra le città adriatiche, mirati a favorire la crescita di una rete di collegamenti e di infrastrutture logistiche, nonché la promozione – sul piano bilaterale e/o multilaterale – di manifestazioni culturali e folcloristiche;
 - b) la identificazione delle forme organizzative più idonee a garantire al turismo culturale ed ambientale i “ritorni” economici necessari al suo sviluppo;
 - c) la definizione di progetti di intervento organizzati intorno a proposte di alto livello culturale e di immediato richiamo;
 - d) la valutazione dell'opportunità di proporre una sorta di “Agenda 2001” per il bacino adriatico-ionico, in linea con le direttive e le raccomandazioni dell'Unione Europea in materia di sviluppo sostenibile delle economie regionali.

In tutti i casi si dovrà provvedere alla formazione professionale dei giovani operatori e alla valorizzazione delle competenze disponibili presso le Università e i Centri di ricerca specializzati.

5. La Conferenza e il Gruppo di Lavoro intendono pervenire alla individuazione di un primo insieme di itinerari turistico-culturali già oggi proponibili, ancorati a rigorosi criteri di rappresentatività delle diverse culture. Occorrerà scegliere temi e programmi collegati a periodi storici ben definiti in grado di valorizzare le “diversità” dei patrimoni culturali espressione delle diversità etniche e storiche. Tra questi si segnalano:
 - a) L’Adriatico Romano, tema di grande interesse e attualità, con particolare riferimento al periodo della Tarda Antichità centrato sulle città, sui porti e sui grandi complessi palatini del II-V secolo; i complessi monumentali sloveni, croati e albanesi da un lato, e i contributi offerti da molte Università e Istituzioni italiane dall’altro, offrono solidi riferimenti.
 - b) L’Adriatico bizantino, tema di grande interesse per il Montenegro e la costa dalmata meridionale, in grado di valorizzare le straordinarie testimonianze offerte dai complessi monumentali e dal patrimonio librario ed artistico che segnano il periodo dal VI al XIV secolo.
 - c) Gli itinerari francescani lungo la costa adriatica (Slovenia, Croazia, Bosnia e Montenegro), proponibili come tipico esempio di pellegrinaggio culturale che collega gli antichi conventi lungo percorsi di grande bellezza naturale.
- 6 Una considerazione conclusiva richiama lo stretto collegamento tra il turismo culturale e gli strumenti di intervento sul versante della ricerca scientifica e della formazione professionale. Molti sono gli aspetti che vanno considerati nel quadro di una coerente strategia di sviluppo a medio-lungo termine:
 - a) l’importanza di realizzare Campi scuola nei Paesi rivieraschi per ricerca e formazione in discipline attinenti la Storia, l’Archeologia e la Conservazione dei Beni Culturali;
 - b) la costruzione di nuovi itinerari turistico-culturali con la collaborazione di esperti a livello internazionale;
 - c) la predisposizione di Scuole di formazione per operatori turistici del settore, finalizzate alla identificazione e promozione delle iniziative all’interno del bacino adriatico-ionico;
 - d) i Cantieri-scuola per gli interventi di recupero e conservazione sul patrimonio architettonico e culturale in genere.
- 7 Non si può dimenticare la necessità di verificare lo stato delle reti dei trasporti e delle relative Infrastrutture, di grande importanza per un turismo continentale e regionale che si muove per via di terra, di acqua e di aria (corridoi europei, autostrade, porti, etc.). La mobilità condiziona infatti i modelli di sviluppo turistico rendendo più o meno attraenti le località storiche e culturali.
- 8 Una attenzione particolare sarà infine rivolta allo studio delle politiche di governo del territorio (piani di sviluppo regionali e locali, programmi economici di investimento) per accertare i limiti fissati alle trasformazioni dello stesso.